

La Fondazione Luigi Micheletti è stata formalmente riconosciuta nel 1981 avendo alle spalle un solido lavoro di documentazione e ricerca sviluppatosi sin dagli anni Sessanta.

Il nucleo originario di collaboratori è interessato principalmente alla storia del movimento operaio e della Resistenza, ed è attorno a questi temi che si costituiscono le prime raccolte bibliografiche e i primi fondi archivistici. Con una scelta inconsueta per i tempi, Luigi Micheletti punta però con decisione alla ricerca e organizzazione delle fonti storiche riguardanti la Repubblica sociale italiana: quando trova i “*Notiziari*” della Guardia nazionale repubblicana, intuendone il valore documentario, promuove e rende possibili pubblicazioni basate su tali materiali.

Negli anni Settanta la “biblioteca-archivio”, come venne chiamata per sottolineare la centralità del lavoro di raccolta della documentazione, irrobustì la sua struttura, mettendo a fuoco alcuni filoni di ricerca che si sarebbero poi sviluppati nel tempo. Di particolare impegno fu il lavoro sulla **storia locale** dell’Ottocento e del Novecento, alla base della rivista “*Studi bresciani*” (fondata nel 1980), successivamente *house organ* della Fondazione. Numerose ricerche sono state dedicate ai **movimenti e partiti politici**, sia di destra che di sinistra. Risultati innovativi sono stati conseguiti in un settore consolidato come quello della **Resistenza**, affrontando tematiche ritenute “scomode” e in realtà essenziali per una ricostruzione storiografica complessiva.

Considerata la “vocazione” industriale della provincia bresciana, la storia dell’industria ha da subito rappresentato un campo di ricerca privilegiato, dando vita ad un altro nucleo portante dell’attività della Fondazione: lo studio e la salvaguardia del patrimonio industriale di interesse storico. Nel settore dell’**archeologia industriale** la Fondazione ha promosso ricerche e pubblicazioni, realizzato un censimento regionale lombardo, organizzato numerosi seminari e convegni internazionali. Con gli anni Novanta, il lavoro sull’archeologia industriale è sfociato nella progettazione di un grande **Museo dell’industria e del lavoro**, che Luigi Micheletti, poco prima della scomparsa, ha voluto dedicare a Eugenio Battisti (1924-1989), segnalando l’apertura internazionale e pluridisciplinare di una struttura profondamente calata in un ambiente ricco di saperi tecnici e capacità imprenditoriali.

Lo stesso percorso dal locale al nazionale, sino alla comparazione in chiave europea e internazionale, è stato compiuto per quel che riguarda la **storia politica e delle ideologie**. A questo percorso, una svolta decisiva è stata impressa dall’importante convegno del 1985 sulla **Repubblica sociale italiana**, con il quale veniva dato un robusto impulso allo studio storico dell’ultimo fascismo, al quale facevano seguito una serie di iniziative caratterizzate dall’inserimento della specifica vicenda italiana in un contesto europeo.

Nello stesso ambito, la storia delle ideologie, la Fondazione ha in corso da tempo attività di ricerca nel campo della **storia del comunismo novecentesco**, con la realizzazione di convegni e seminari e la pubblicazione di numerosi volumi.

Più recentemente la Fondazione ha aperto un filone di ricerche sulla **storia dell’ambiente**, concentrando l’attenzione sul rapporto **industria-territorio** e sulle condizioni del lavoro in fabbrica. È stato istituito, nel 1999, un apposito centro di storia dell’ambiente, inaugurata la rivista on line “Altronecento”, consultabile nel sito [www.fondazionemicheletti.it](http://www.fondazionemicheletti.it). In pochi anni, attraverso un’intensa attività di raccolta e organizzazione delle fonti è stato costituito il più vasto archivio italiano in tema di questione ambientale.

La **biblioteca** della Fondazione consta di circa 100.000 volumi (libri ed opuscoli), in gran parte sulla storia del Novecento, ed è possibile effettuare la ricerca a videoterminale per autori, titoli, sezioni su circa 50.000 volumi. L’**emeroteca** conserva 15.000 testate tra periodici chiusi e correnti, tra i quali figura anche un buon numero di quotidiani e di settimanali; numerosi anche i periodici stranieri. Il programma informatico di gestione e consultazione consente molteplici possibilità di ricerca per titoli; è segnalata la consistenza numerica di ogni raccolta posseduta. La ricerca a terminale è possibile per oltre 7.000 titoli.

I **fondi archivistici** (carte manoscritte o dattiloscritte) ammontano complessivamente a oltre 2.500 buste, limitatamente al materiale ordinato, anche se non del tutto inventariato.

L'**iconoteca** consiste in una vasta raccolta ordinata di immagini tratte da una pluralità di supporti. Quattro le sottosezioni. Le *cartoline*: circa 3.000 unità, con una prevalenza di cartoline dell'epoca fascista e della seconda guerra mondiale. I *manifesti*: circa 7.000 pezzi tra manifesti e locandine, che vanno dagli inizi del Novecento ad oggi. Le *tessere*, principalmente di partiti e sindacati, sono oltre mezzo migliaio. La *miscellanea*: circa 3.500 pezzi e raccoglie un *corpus* iconografico ampio e variegato.

La **fototeca** rispecchia i due grandi filoni che caratterizzano l'attività e il patrimonio della Fondazione: la politica e l'industria nel XX secolo. Attualmente consta di ca. 200.000 immagini; a quelle su supporti fotografici tradizionali sono da aggiungere ca. 50.000 immagini digitalizzate.

La **cineteca**, comprendente circa 6.500 pizze cinematografiche, prevalentemente pellicole nel formato 35 mm, prevalentemente di documentari industriali e pubblicitari. Molto consistente è anche la collezione di filmati su supporti magnetici.

A partire dai primi anni Novanta, la Fondazione ha raccolto, schedato, e in certi casi restaurato, ca. 3000 tra macchine, utensili, attrezzature della **produzione industriale** (dal settore tessile alla concia, dal meccanico al tipografico al cinematografico etc.), con campioni della produzione, cataloghi, manuali.

Per ulteriori approfondimenti rimandiamo ai siti: [www.fondazionemicheletti.it](http://www.fondazionemicheletti.it) e [www.musil.bs.it](http://www.musil.bs.it).

## ORGANISMI STATUTARI DELLA FONDAZIONE LUIGI MICHELETTI

### *Consiglio di Amministrazione*

**Alessandro Fontana** Presidente

**Aldo Rebecchi** Vice Presidente

**Antonietta Cattina**

**Elisabetta Conti**

**Anna Micheletti**

**Bruna Micheletti**

**Giuseppe Montanti**

**Valter Padovani**

**Cesare Piubeni**

**Paride Saleri**

**Mario Taccolini**

*Collegio dei Revisori dei conti*

**Giuseppe Tampalini** Presidente

**Maurizio Baiguera**

**Dario Brambilla**

**Elisabetta Migliorati**

**Graziano Tonelli**

*Comitato Scientifico*

Presidente:

**Valerio Castronovo**

Membri:

**Marco Belfanti**

**Sergio Bologna**

**Bruno Bongiovanni**

**Gian Piero Brunetta**

**Renato Cristin**

**Fulvio De Giorni**

**Franco Della Peruta**

**Ferdinando Fasce**

**Alessandro Fontana**

**Mimmo Franzinelli**

**Carlo Giacomo Lacaita**

**Giorgio Nebbia**

**Pier Paolo Poggio**

**Ettore Rotelli**

**Nicola Tranfaglia**